



*Camera dei Deputati*

## **Questione pregiudiziale di costituzionalità**

**AC 3098**

**La Camera,**

**in sede di esame della proposta di legge recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»,**

**premesso che:**

**il disegno di legge in esame delega il Governo ad operare un'amplessiva e articolata riforma della pubblica amministrazione, sia con riferimento ad aspetti procedurali sia con riferimento ad aspetti strutturali e organizzativi dell'attività della stessa, e a tal fine contiene deleghe legislative in materia di riforma della dirigenza pubblica, in materia di riorganizzazione dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, e per la realizzazione di un programma di semplificazioni amministrative e normative;**

**ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione i pubblici uffici devono essere organizzati «in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione»;**

**la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che si tenta di operare con il presente disegno di legge non corrisponde né alla citata prescrizione di buon andamento né a criteri di efficienza ma, anzi, rispetto a molteplici figure e corpi dell'amministrazione interviene a dispetto dei ruoli e delle specifiche professionalità acquisite;**

**in questo senso desta particolare preoccupazione la previsione di cui all'articolo 7 del disegno di legge, relativa al riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente e della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare «conseguente alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato ed eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia», mantenendo gli attuali livelli di presidio e la salvaguardia delle professionalità e specialità esistenti;**

**il Corpo forestale dello Stato opera con una competenza ed una capacità tecnica che rappresentano una specificità professionale che dovrebbe essere preservati e potenziati piuttosto che dispersi attraverso la fusione del Corpo in altre forze di polizia, mantenendone inalterato il potenziale di contrasto ai crimini in materia ambientale;**

inoltre, l'articolo 9 del disegno di legge in esame reca i principi e criteri direttivi per la riforma della dirigenza pubblica e di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici, tra i quali figura anche l'abolizione della figura dei segretari comunali;

la figura del segretario comunale, selezionato a livello nazionale e dipendente dello Stato, costituisce l'organo di raccordo tra il complesso sistema delle autonomie locali e lo Stato, in perfetta armonia con le previsioni costituzionali di cui all'articolo 117;

in base al disegno di legge in esame l'abolizione dei segretari comunali fa nascere in capo agli enti locali l'obbligo di «nominare comunque un dirigente apicale con compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa e controllo della legalità dell'azione amministrativa» senza che sia specificato a quale dei tre ruoli della dirigenza esso debba appartenere;

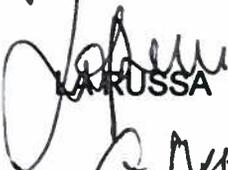
l'importanza, la delicatezza e la peculiarità delle funzioni del dirigente apicale richiedono delle garanzie meritocratiche che non sarebbero salvaguardate attingendo genericamente dai ruoli della dirigenza e, inoltre, per garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 97 della Costituzione, è necessario che siano fornite adeguate garanzie di imparzialità del funzionario chiamato a garantire la legalità dell'azione amministrativa;

l'articolo 15 del disegno di legge in esame contiene una delega al Governo per il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale rispetto i cui criteri e principi direttivi prevedono una facoltà di intervento di merito in capo al Governo di tale ampiezza da configurare non solo un eccesso di delega ma anche una potenziale violazione del rispetto del sistema degli enti locali e dell'autonomia e dei poteri che la Costituzione gli riconosce -:

**delibera,**

ai sensi del comma 40, comma primo del Regolamento, di non procedere all'esame della proposta di legge in titolo.

  
RAMPELLI

  
LARUSSA

  
MELONI Giorgia

  
TAGLIACATELA

  
CIRILLI

  
MAIETTA

  
MASTRI

  
TOTARO

N.3